

Il Nord Est dei nuovi poeti

Caterina Cisotto

Il Nord Est vissuto e raccontato da una nuova generazione di poeti va in scena con Vasco Mirandola e la Piccola Bottega Baltazar. Il debutto, in prima nazionale, oggi alle 18, all'Mpx per "La fiera delle parole" (biglietti interi 8 euro, studenti 6).

«Testi e musiche creano uno spettacolo che non è teatro né concerto, ma una nuova forma di canzone - preannuncia Mirandola, che ha già realizzato un lavoro su Dino Buzzati e un altro su Alda Merini - abbiamo cercato giovani autori di poesie attaccate alla realtà, vicine alla vita di tutti i giorni, alle difficoltà che si incontrano al lavoro, in famiglia». «Non sono poeti solamente di denuncia - aggiunge Giorgio Gobbo, chitarra e voce della Bottega - sanno dare dignità anche agli utensili usati in fabbrica, alle situazioni più devastanti». Sul palco i testi di Fabio Franzin di Treviso, operaio per scelta dall'immaginario potente, di Francesco Targhetta, dal linguaggio molto attuale, suo il romanzo in versi "Perciò veniamo bene nelle fotografie" ambientato all'Ar-

LA FIERA DELLE PAROLE

Vasco Mirandola
e la Bottega Baltazar

cella. E ancora le poesie "crude" del pordenonese Giacomo Sandron, della veneziana Silvia Salvagnini "bella rabbiosa", della vicentina Alessan-



dra Conte e di Federico Tavan, Stefano Guglielmin, Andrea Longega, Piero Simon Ostan, Attilio Carminati. «Sono poeti rock, con un linguag-

gio intenso che lascia poco spazio all'ironia - aggiunge Gobbo - gridano la loro necessità forte di conservare una propria umanità e identità contro l'omologazione imperante. Vogliono far sentire una voce unica, speciale: un grande esempio di resistenza, umana e culturale. Abbiamo bisogno di questi sciamani del tempo moderno». «Vanno oltre l'indignazione - sottolinea Mirandola - resistono e dunque esistono due volte: vogliono esserci». Le musiche per "Ballate per il nord est" sono quasi tutte originali. «Suoneremo anche due nostre canzoni inedite - racconta Gobbo, reduce con la Bottega della colonna sonora per "La prima neve", l'ultimo film di Andrea Segre con cui collaborano da tempo - e le rielaborazioni di due canzoni altrui, firmate Coen e Bowie. Le sonorità saranno più rock e elettroniche che negli altri nostri spettacoli».

AL LICEO NIEVO

Pittalis racconta ai ragazzi la storia della Grande Guerra

Giovanni andò alla guerra cento anni fa e con lui sette milioni di soldati italiani. E fu la guerra più devastante mai vista fino ad allora, tanto diversa da passare alla storia come la Grande Guerra. A raccontare il suo libro "La Guerra di Giovanni" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine) ristampato per la quarta volta, è stato Edoardo Pittalis, scrittore e editorialista del Gazzettino, davanti a oltre cento studenti del liceo scientifico "Nievo". Un racconto avvincente, visto dalla parte dei fantaccini, tra paura e coraggio, miserie e ambizioni di un esercito male armato, mal vestito e mal comandato ma, alla fine, molto più eroico dei suoi generali. Moltissime le domande di un pubblico coinvolto e attento. E oggi dalle guerre di ieri a quelle di adesso con l'invitato Ennio Remondino che sarà presentato dallo stesso Pittalis.